

IL GAZZETTINO

PERIODICO DI CULTURA E INFORMAZIONE FONDATA NEL 1954 A RIPALIMOSANI DAL CGM

ANNO LXII - N.1 - MAGGIO 2016

Sped. in abbon. postale TAB C L. 662/92

Ti racconto a *Kèrevenare*

Storia e ricordi di una delle vie più belle del paese



di Francesco Di Cillo

Un viale, sì, immaginiamo un semplice viale, che all'apparenza sembra una cosa banale. Ma se al suo interno nascondesse qualcosa? Come un uovo di cioccolata che sembra una cosa semplice, ma dentro nasconde una sorpresa. Questa è a *Kèrevenare*. Prima di raccontare la storia di quest'angolo di Ripa vorrei fare un ringraziamento a Maria Miniello (*Lekuèkkie*) che mi ha fornito tutte le informazioni con grande disponibilità. Maria è nata, cresciuta e tutt'ora vive a *Kèrevenare*, in quella che una volta era una delle vie più popolate del paese ed era abitata da famiglie ricche. Una di queste era la famiglia Tedeschi, la più ricca di quel viale: possedeva molte proprietà, una bella servitù e addirittura un frantoio a

Fornelli. Era l'unica famiglia di quella zona a possedere i cavalli, perché prima per compiere spostamenti o trasportare carichi pesanti si utilizzavano muli o asini, quindi chi aveva anche solo un cavallo poteva reputarsi un uomo ricco. Oltre alla famiglia Tedeschi vi abitavano Don Roberto Ianigro, medico montaganese che aveva sposato una signora ripese, Don Davide De Vita, medico condotto (anch'egli aveva sposato una donna ripese) e Donna Adelina De Roberto, ripese, di professione insegnante. Racconta ancora Maria che a *Kèrevenare* erano presenti anche molti artigiani: il sarto Gino Miniello, il calzolaio Antonio Miniello e la funaia Antonietta Saturnino. I più però erano come lei, contadini. La casa dove oggi Maria vive una volta era una stalla: c'erano muli, un asino, qualche capretta e le galline; non avevano un cavallo perché non potevano permetterselo. Oltre alla stalla con qualche animale possedevano un piccolo silos dove suo padre riponeva il raccolto quotidiano. Il ricordo più bello di Maria sono i balli e i canti serali del folklore ripese, tra cui, fino al '79, le storiche posate della Mascherata. Non solo ricordi belli in questa strada, anche storie meno simpatiche. Nel 1992 ci sono stati due furti nelle vecchie tenute della famiglia Ianigro e De Vito. Oggi a *Kèrevenare* ospita la serata gastronomica *Ghève mieglie ka lire*, un evento estivo dove si possono mangiare prodotti tipici del nostro paese facendo uso della vecchia moneta. Il viale, sebbene abbia perso molto, conserva ancora il suo splendore e la sua storia, fatta di famiglie, di bambini che l'hanno animata e oggi di anziani che vogliono godersi la loro tranquillità, lasciando informazioni storiche alla nuova generazione.

Con fatica ma ci siamo riusciti: eccoci a voi con un'edizione rinnovata, più consona alle disponibilità. Grazie a chi ha risposto all'appello con contributi economici piccoli o grandi. Grazie di cuore a Valerio Carrelli che con la Pizzerteria al Corso (CB) ha attivato la Loco Card, di cui avrete presto notizia, per sostenere direttamente questa storica rivista. In prima pagina una giovane penna, Francesco, con l'augurio che sia il primo di tanti altri giovani pronti a farsi carico insieme a me di questa storica e preziosa tradizione. Rinnovo ancora l'appello a tutti: serve gente che collabori, non solo chi scrive, ma anche chi fa le foto, chi trova le idee, chi ci aiuta nelle pratiche d'ufficio. Per un piacevole impegno che potrà resistere al tempo solo con impegno serio e costante.

**Il direttore
Antonella Iammarino**

Una "poesiola" per il Gazzettino

La sensibilità di Lino D'Amore per le attività culturali e particolarmente per le difficoltà che sta vivendo il nostro Gazzettino lo hanno portato a scrivere questi pochi versi nella lingua a lui più congeniale: il dialetto. Grazie Lino!

*Se nen ce mitte maje nejënte
U Gazzettine va in fallimènte
Se ce mitte unè de diece
U Gazzettine te fa a sorprese
Se ce mitte unè de cenkuante
T'èrrive almène trè vote èll'anne
Se può ce mitte unè dè ciènte
U Gazzettine kiù nte cemènte.*

Lino D'Amore

Al Rinascimento la cerimonia che ha lanciato il concorso "Nino Iammarino"

Grande festa per la musica

Alla regia il Circolo "P. Mascagni". Coinvolti enti ed istituzioni

Aperta solennemente con la Marsigliese, la XXII edizione della Festa della Musica, organizzata in onore di Santa Ceci-

Aldo Ricciardi, ultimo canto

Il Molise ha perso un apprezzatissimo musicista e cantautore. Aldo Ricciardi si è spento martedì 23 febbraio lasciando nei Ripesi il bel ricordo della canzone 'Mulise', da lui intonata alla Festa della Musica. In suo onore l'Orchestra Circolo Mascagni ha riproposto il capolavoro al teatro Savoia qualche giorno dopo, durante un evento del Rotary Club. "Aldo Ricciardi scriveva e cantava canzoni piene di malinconia - ricorda il maestro Di Lauro - ma nello stesso tempo profondamente radicate nella nostra molisanità. Il suo ultimo lavoro dal titolo 'Nu miragge pe nu luteme viagge' è una raccolta di brani dedicati agli ammalati ed è stato presentato a Ripalimosani lo scorso 21 dicembre con l'Amministrazione comunale. Le sue opere manterranno vivo il suo amore per questa piccola terra".

lia al Rinascimento di Campobasso, ha riempito la sala e coinvolto un pubblico attento, in un evento di alta qualità e forti contenuti. Di fronte al pubblico l'orchestra a Plettro del Circolo Musicale "P. Mascagni" di Ripalimosani, diretta dall'instancabile Maestro Tonino Di Lauro, il Coro Polifonico di Montagano diretto dal maestro Mariano. Il Circolo Mascagni, organizzatore, ha consegnato gli attestati agli allievi della scuola mandolinistica e chitarristica. Presentato inoltre il 1° Concorso internazionale di Composizione, premio "Nino Iammarino", promosso in collaborazione con la Federazione Mandolinistica e con la *Flavour of Italy Group* con sede in Irlanda (pagina Facebook "Concorso Internazionale di Composizione Nino Iammarino").

Il concorso vedrà la partecipazione di compositori provenienti da ogni parte del mondo, culminerà con un concerto e la premiazione del vincitore



è prevista per il mese di Settembre 2016 a Dublino. Nino Iammarino, musicista e mandolinista di Ripalimosani appartenente al noto gruppo mandolinistico dei Plettri, scomparso il 18 Settembre 2014, è rimasto nel cuore e nei ricordi di tanti ripesi. A lui sabato è stata dedicata 'Mulise',

la canzone scritta da Aldo Ricciardi, presente ed emozionata. Una melodia che lui tanto amava suonare col suo mandolino e che per la prima volta è stata eseguita corredata di parole. Un'emozione che tutti ricorderanno particolarmente perché pochi mesi dopo, Ricciardi, è venuto a mancare.

Premio Sollazzo 2015 Il riconoscimento al regista di "Rebecca"

Il ventottesimo premio "Francesco Sollazzo" 2015 è andato all'attore e regista ripese Massimo De Vita. Regista di "Rebecca: la rivolta del grano" e di "E io protestoi!", due opere di Mario Tanno che hanno portato alla ribalta teatrale numerosi giovani ripesi. Ha lavorato con nomi importanti del teatro nazionale (Giorgio Strehler, Dario Fo, Franca Rame, il Teatro Officina) con un occhio sempre rivolto alle fasce della popolazione da sempre distanti da quel mondo.

De Vita è oggi direttore artistico, regista e attore del Teatro Officina con il quale ha prodotto e firmato una quarantina di spettacoli, fra cui "Il comico" e "Il suo contrario", "Una voce per i Vangeli", "Memorie di terra contadina", "Cuore di fabbrica", "Voci dai quartieri del mondo", "Il canto dello spirito", "Calcio", "Mistero senza fine bello", "Scandalo quotidiano di un normale morire", "Viaggio", "Concerto per poesia", "Musica", "Umanità" e "Silenzi". Ha attualmente in carico un laboratorio teatrale con i rifugiati politici, promosso e sostenuto dall'Ufficio per Adulti e Politiche per l'Immigrazione del Comune di Milano".





di Antonella Iammarino

In cucina con passione e dedizione: i primi passi, poi il prestigioso Team Vizzarri. È l'avventura professionale di Giovanni D'Amore, Gianni per tutti i Ripesi, giovane cuoco molisano di Ripalimosani e componente del Team Vizzarri che ha portato a casa numerosi riconoscimenti per un lavoro di alta qualità dietro i fornelli. Dopo 2 medaglie d'oro a Catania e agli Internazionali di Marina di Massa Carrara, a febbraio una d'argento alla XIX edizione del Concorso Gastronomico "La luce e il cibo" di Matera. Gli ingredienti? Passione sì, ma soprattutto lavoro, impegno e determinazione.

Da dove è partita la tua bella avventura?

"Dalla scuola. Ho frequentato l'Istituto Alberghiero di Termoli e al terzo anno, grazie ad uno stage lavorativo all'hotel San Giorgio di Campobasso, ho

Il cuoco Gianni D'Amore e il team Vizzarri

Un'avventura fatta di passione e tanto lavoro

avuto la fortuna di conoscere un maestro con la M maiuscola: lo chef Nicola Vizzarri. L'anno successivo infatti mi ha dato la grande opportunità di entrare nella sua brigata al San Giorgio, poi al Plaza, location per matrimoni, dove lavoro tuttora".

Il Team Vizzarri: una bella avventura. Come nasce?

"Il Team nasce nel novembre 2014: è una squadra di giovani cuochi tutti molisani. Ci guida lo Chef Vizzarri, veterano con partecipazione a Olimpiadi e Mondiali di cucina nella squadra della Nazionale Italiana Cuochi per ben 12 anni. Volevamo rappresentare il Molise e valorizzare, insieme alla nostra professione, i nostri cibi tipici. Così abbiamo iniziato gli allenamenti, che sono estenuanti perché bisogna cercare di raggiungere in prova una perfezione: la gara è l'apice di questo percorso di precisione".

Chi sono i componenti?

"Il team manager è Nicola Vizzarri che ci offre ogni giorno la possibilità di crescere. I miei compagni di viaggio sono Vittorio Bosone, Oscar Scarano, la pasticciera Daniela Carissimo e Giuseppe Petacciato".

Hai un tuo piatto forte?

"Il mio piatto forte è il risotto, in qualsiasi veste".

So che ogni tanto vi occupate di un ristorante davvero speciale...

"Vero. Dopo l'esperienza di Catania ci hanno coinvolti nel sociale ed abbiamo preparato un pranzo nel periodo natalizio alla Casa degli Angeli di Campobasso, la mensa per i



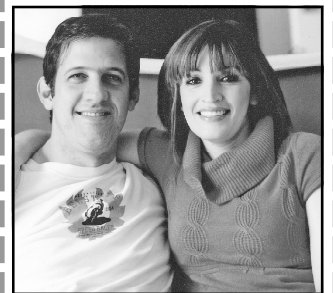
più bisognosi. Con grande piacere ci siamo messi a disposizione per le persone più sfortunate vivendo una bella esperienza ricca di umanità che abbiamo ripetuto anche in seguito. Il sociale ti riempie il cuore... a tavola tutti i pensieri e i problemi volano via, se poi il cibo è buono e tu riesci ad emozionare i commensali hai raggiunto l'obiettivo".

La televisione propone programmi di cucina a ripetizione: che cosa ne pensi?

"Queste trasmissioni sono la rovina della categoria. Buttano fumo negli occhi alle nuove leve illudendole che fare il cuoco sia un lavoro semplicissimo e poco faticoso; invece ti posso assicurare che è totalmente l'opposto. Dietro la figura dello chef c'è tanto, ma tanto lavoro, ore e ore in piedi e tanta ricerca. Secondo me tutti que-

sti talent-show danneggiano chi fa questo lavoro seriamente. Io dico sempre che i cuochi stanno in cucina non in tv".

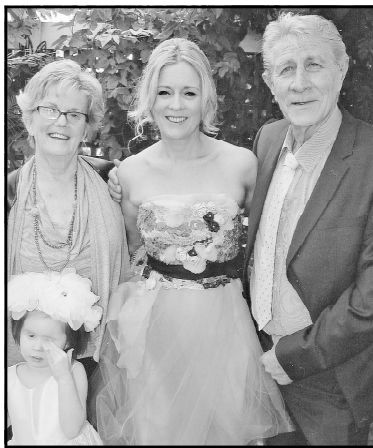
*Paola e Danilo
splendidi
quarantenni*



Auguri a Paola e Danilo Cristofaro per i loro splendidi 40 anni da Maria Bambina, Angelo Di Toro e dalla redazione tutta.

*Bianca Sabetta
Il giorno del sì*

Gaetano Sabetta e famiglia, dall'Australia, salutano cordialmente la redazione del Gazzettino, i lettori e tutti i Ripesi nel giorno del matrimonio della figlia Bianca.



Hai un tuo piatto forte?

"Il mio piatto forte è il risotto, in qualsiasi veste".

So che ogni tanto vi occupate di un ristorante davvero speciale...

"Vero. Dopo l'esperienza di Catania ci hanno coinvolti nel sociale ed abbiamo preparato un pranzo nel periodo natalizio alla Casa degli Angeli di Campobasso, la mensa per i



*Nozze d'oro
per Pina
Bentivoglio
e Bruno Tamilia*

Auguri a Pina Bentivoglio e Bruno Tamilia che l'11 aprile 2016 hanno festeggiato le loro splendide Nozze d'Oro. Tanti auguri anche dalla redazione.



I Ripesi che si fanno onore. Il dipinto di un maestro caparbio e determinato

Tonino Di Lauro

Ieri, oggi e domani

di **Mario Tanno**

“Tonino è l’anello di congiunzione della tradizione mandolinistica ripese tra il passato e il futuro, su di lui sono riposte le speranze dei ripesi... conoscendo la sua caparbità sono sicuro che non deluderà le nostre aspettative”. Così scrivevo testualmente sul mio libro “Di Corda in Corda”, nel capitolo dedicato a Tonino Di Lauro, nel lontano 2000. E questa mia profezia, per fortuna, si è avverata! Il cammino musicale di Tonino ha inizio con l’apertura del Circolo Musicale Pietro Mascagni nel 1980. Dei tanti iscritti è l’unico ragazzo che passa giornate intere nei locali del circolo per carpire i segreti del pentagramma ai maestri Nino Iammarino e Gigi Camposarcuno. Ragazzo svelto e intelligente apprende subito le nozioni musicali e velocemente passa al suono della chitarra e del mandolino. Al Circolo si suona tutte le sere e lui ha modo di fare “allenamento” e nello stesso tempo di confrontarsi con gli altri suonatori. Ben presto entra a far parte del gruppo mandolinistico “I Plettri”, gruppo estemporaneo formato da persone di una certa età, di diversa cultura ed estrazione sociale, nel quale vi resta una quindicina di anni. Ma la sensibilità del giovane non può essere soddisfatta da musiche popolari suonate ad orecchio e dunque con molta franchezza mi comunica che intende intraprendere un nuovo cammino musicale. Puntigliosamente, come solo lui sa essere, crea, nell’ambito del Circolo, una scuola mandolinistica dove si suona solo a musica; lo scopo è quello di curare la promozione e la divulgazione della musica fra i giovani per migliorarne l’autonomia ed il mondo interiore. Negli anni organizza una serie di attività e di eventi che fanno del Circolo

Musicale un importante punto di riferimento culturale per giovani e meno giovani. Forma il primo complesso a plettro del Molise, unico nel suo genere, istituisce la Festa della Musica che si tiene da vari anni, fa iscrivere il Circolo alla Federazione Mandolinistica Italiana, crea il coro polifonico, organizza campus musicali per dare nuovi stimoli ai ragazzi. Nel 2010 ha una geniale intuizione. Per conto della Federazione Mandolinistica Italiana organizza a Ripalimosani il 1° Concorso Internazionale di mandolino al mondo dedicato a Raffaele Calace con la partecipazione di mandolinisti di fama internazionale. Chiede ed ottiene poi che il Ministero per i Beni Culturali riconosca il Circolo come “scuola di interesse nazionale” e poi, ciliegina sulla torta, si inventa il quintetto “Filopoli”, formato da ragazzi di Ripalimosani che oggi costituiscono una bella realtà nel campo musicale regionale. È promotore di una biblioteca musicale contenente 5.000 brani per strumenti a plettro e di una Cd-teca che può essere consultata da tutti. Poliedrico e determinato sicuramente Tonino non si fermerà qui. Intanto oggi si gode la nomina a Presidente della Federazione Mandolinistica Italiana, una carica che inorgoglisce i ripesi tutti. A Tonino vanno gli auguri del Gazzettino per questo brillante traguardo raggiunto.

Carlo Foschini Giovane poeta in erba

E’ un poeta in erba: si chiama Carlo Foschini, vive a Roma, ha dodici anni e frequenta la seconda media. Un ragazzo che ama molto la lettura e la poesia. Si diletta a scrivere poesie che la nonna Antonietta Di Iorio Longano (Pescetièlle), ripese doc e nipote del più celebre e amato Charlot, custodisce gelosamente e legge solo alle persone con una certa sensibilità. Sono belle le poesie di Carlo! Ne riportiamo qui una che è una vera sorpresa, in primis perché scritta da un giovanissimo, poi perché ci fa riflettere. La vita vorticoso di oggi molto spesso non ci permette di soffermarci sulle piccole cose che pure hanno un valore. Carlo con la sua perspicacia ci fa capire che uno sguardo può avere tanti significati.

Uno sguardo

*Uno sguardo può essere bugiardo
Uno sguardo può renderti fico
Uno sguardo può esser codardo
Uno sguardo puoi farlo a un amico.
Uno sguardo rivela chi sei
Uno sguardo può pure stupire
Con uno sguardo ti sorriderai
Ma uno sguardo può anche ferire.
Uno sguardo può arrivare al cuore
Uno sguardo può farti paura
Uno sguardo ti può dare amore
Uno sguardo può essere una cura.
Uno sguardo può darti affetto
Uno sguardo può essere fiero
Uno sguardo può essere netto
Quando quello sguardo è sincero.*

Carlo Foschini

“Se la notte mi sveglia”: il valore della poesia

di **Francesco Di Cillo**

In seguito alla mostra d’arte tenuta quest’estate presso la sala consiliare del comune, lo scorso 24 settembre è stato presentato il libro di Antonio Di Foggia “Se la notte mi sveglia”, che ha come temi principali la parola e il colore. Il libro contiene una raccolta di lettere (sotto forma di poesie) riguardanti i più importanti personaggi della letteratura. Durante la presentazione la professoressa Maria Sollazzo ha interpretato un piccolo spettacolo, durante il quale ha finto di dialogare con i personaggi dipinti nei quadri, come Cupido, la regina Cleopatra, il conte Dracula e molti altri. Sempre sotto forma di poesie ha elencato i pregi, i difetti e le capacità di ognuno, intrattenendo tutti gli ospiti presenti. Vorrei fare un complimento ad Antonio Di Foggia che è riuscito in questo libro a farci capire il valore che ha la poesia, perché oggi la nuova generazione pensa che essa non serva, ma in realtà la poesia è uno strumento che ti arricchisce culturalmente, facendoti vedere anche le cose più semplici come cose speciali, aprendoti il cuore, l’anima e la mente.

La Mascherata 2016 e il viaggio di Paul

Tra satira e musica rivive la festa del Carnevale



di Paola Masiello

L'attaccamento al paese d'origine è sempre forte anche se la vita ci porta lontano. Il cuore rimane radicato e non certo può dimenticare il posto in cui si nasce.

Ha un tono diverso la mascherata di quest'anno. Traspare il rammarico di vedere Ripa andare allo sfacelo. Un paese che un tempo era invidiato da tutti per una molteplicità di motivi: la sua posizione per iniziare, molti ritengono assomigli

ad un presepe! Il campanile, che è uno dei più alti del Molise e spicca sulle case in tutto il suo splendore; le fontane, la più famosa Irma; il centro storico, con i suoi borghi; il colle delle quercigliole, noto per il Palio delle contrade e la chiesetta; la chiesa madre e la sua scalinata ed infine il Palazzo ducale. Non bisogna, poi, dimenticare il benessere che ha sempre caratterizzato questo piccolo borgo molisano.

Ma poi? Cos'è successo? Perché si è arrivati fino a questo pun-

to? Colpa delle amministrazioni che si sono succedute o colpa di questa crisi che sta travolgendo tutto il Paese? Forse la risultante di entrambe le cose...Ma traspare la voglia di ricominciare, di trovare una soluzione, di studiare uno stratagemma. A questo punto arriva Paul, l'uomo giusto, al momento giusto, nel posto giusto. Paul, uomo di origine ripese, che vive in Australia da sempre, decide di tornare in Italia per investire. L'arrivo di questo ricco imprenditore porta scompia-



glio nel paese. Le ragazze se lo contendono, un parente lontano vuole approfittare della sua bontà per prendere in giro i suoi compaesani.

Quest'uomo sembra rappresentare l'unica ancora di salvezza. Lui vorrebbe prendere in cessione gli immobili e le zone da riqualificare. Il sindaco glielo concede a patto che assuma solo persone ripesi. In questo accordo si nasconde, però, un tranello. Dopo aver recuperato le spese, tutto sarebbe stato venduto ai cinesi. A smascherare questo piano losco, ci pensa Assuntina, la ragazza che ha rubato il cuore di Paul. Assuntina accetterà di sposarlo a patto che le condizioni del contratto cambino e che Ripa resti in mano ai ripesi.

L'amore inteso sia come attaccamento al paese d'origine che quello provato per una donna, riveste un ruolo privilegiato nelle mascherate ripesi. Poi il calore umano, con un record di presenze anche di persone non ripesi, dà l'ingrediente in più e la voglia di mantenere viva questa bellissima tradizione.

Grazie Bottega delle Idee!

Ringraziamo l'associazione La Bottega delle Idee di Ripalimosani per aver organizzato due serate di raccolta fondi per il nostro giornale contribuendo, come i tanti che hanno voluto rispondere all'appello, alla nuova uscita. Con la Bottega delle Idee è nata una collaborazione che mira ad organizzare altre attività per il paese e per dare lunga vita (speriamo) al Gazzettino.

La violinista Roberta Pranzitelli: "Io, diretta da Ennio Morricone"

Continua con successo la carriera artistica della violinista Roberta Pranzitelli, residente a Ripalimosani. Ultima gemma la partecipazione ad un evento nel quale è stata diretta nientemeno che dal Maestro Ennio Morricone, recentemente scomparso. L'emozionante esperienza nel tour della "Roma sinfonietta", nel luglio scorso, a Nimes, in Francia. Un onore per la giovane musicista e per tutti i Ripesi.



Imprese per il Gazzettino: Grazie Gianserra!

Grazie di cuore a Rodolfo Gianserra per il suo cospicuo sostegno al Gazzettino. Con grande piacere abbiamo parlato dell'azienda agricola ViNiCa realizzata sulla collina del nostro paese. Un progetto che valorizza il territorio e che con la coltivazione della Tintilia ha dato vita ad un'eccellente produzione di vini e di altre prelibatezze. Grazie!



Natale, il Mercatino

A Natale il borgo antico si è trasformato in un presepe a cielo aperto con le botteghe artigiane, le luci, i colori e le musiche della festa. Il Mercatino è stato realizzato negli antichi fondaci del centro storico, rivitalizzati per l'occasione, che hanno proposto artigianato locale, idee regalo, oggettistica ed altro. Accanto agli stand degustazioni, piccoli eventi e sorprese per più piccoli. Obiettivo dell'amministrazione era rivitalizzare i vecchi locali, che hanno sostituito i banchetti esterni. Ma sul tema gli espositori sono divisi: probabilmente vanno bene gli uni e gli altri... "Siamo al secondo anno - ha spiegato l'assessore Giampaolo - Il prossimo cercheremo di ottimizzare le scelte tenendo conto dell'esperienza e delle diverse opinioni. L'importante è valorizzare il nostro paese offrendo spunti e spazi interessanti".

La Befana scende dal campanile

Si è calata dal campanile nel buio, tra lo stupore dei più piccoli e gli applausi di tutti, la Befana che ha fatto tappa a Ripalimosani. A far vivere la festa, un gruppo di Vigili del Fuoco del comando di Campobasso sempre pronti, anche in occasioni di piacere come questa, a rispondere alle richieste della gente. Un gesto che nobilita ancora di più un corpo delle nostre forze dell'ordine che vive ogni giorno la prossimità col cittadino. Applausi per il ripese d'adozione Francesco Marrone, il Befano sceso lungo il cavo attrezzato che ha distribuito doni ai bambini in piazza. Dall'amministrazione il ringraziamento per un gesto gratuito realizzato con passione e competenza.

Corte d'Appello, il Consiglio dice 'no' alla soppressione

Unanimità per il Consiglio comunale di Ripalimosani per un fermo 'no' alla soppressione della Corte d'Appello in Molise, aderendo al Comitato per la salvaguardia. "Ci siamo resi conto che bisogna intervenire in maniera incisiva e capillare per sensibilizzare anche quella fetta di popolazione che non ha compreso quali siano le deleterie conseguenze di questo provvedimento - ha affermato Annamaria Trivisonno, capogruppo di maggioranza, avvocato e referente del Comune per gli affari legali - La soppressione della Corte di Appello di Campobasso non riguarda solo il settore della giustizia ma tutti i cittadini molisani, perché a cascata possono chiudere numerosi altri uffici, che sono importantissimi presidi territoriali di legalità. Pensiamo alla Procura generale presso la Corte d'Appello, al Tribunale per i Minorenni e la relativa Procura, alla Sorveglianza, ai reparti speciali di tutte le forze dell'ordine che ad essa sono legate, compresi organi di garanzia come il Tar e la Corte dei Conti". Insomma, si è sottolineato in Consiglio, chiu-

Attiva la Casa dell'Acqua

Ad ottobre in via Camposarcuno è stato inaugurato il distributore pubblico di acqua potabile installato con la collaborazione della ditta Plantinox Sud srl. I cittadini possono scegliere tra acqua naturale e refrigerata al prezzo di 5 centesimi di euro al litro con il privilegio di bere acqua microfiltrata e quindi pura, buona e sicura. Un servizio a chilometro zero, un progetto virtuoso volto al risparmio per le famiglie a disposizione di tutti.



Anziani e truffe

Il Comune, i Carabinieri e la Parrocchia di Ripalimosani hanno organizzato un incontro per aiutare gli anziani a non cadere nella trappola delle truffe. A spiegare tutti gli accorgimenti da adottare e tutti i comportamenti per prevenire questo dilagante fenomeno è stato il maresciallo Leonardo Galante, Comandante della nostra stazione, che si è messo a disposizione degli intervenuti per rispondere a domande e per sollevare da dubbi inerenti la sicurezza nella propria casa.

Mettiamoci in Gioco, il progetto del CONI

Via al progetto Mettiamoci in Gioco, iniziativa promossa dalla delegazione di Campobasso del CONI Molise alla quale il Comune ha aderito con convinzione. I bambini dai 3 ai 6 anni della scuola dell'infanzia di Ripalimosani per un totale di circa 50 ore sono seguiti ed orientati attraverso un piacevole gioco che, con l'ausilio di un professionista in scienze motorie, li porterà ad acquisire autonomie relazionali e motorie fondamentali per la loro crescita. Obiettivo ultimo è uno stile di vita attivo da grandi, ma le basi si mettono sin dalla scuola dell'infanzia.

Crissier, la nostra esperienza fantastica

Una delle sfide più importanti alle quali la società odierna è chiamata a rispondere è quella di imparare ad interagire e convivere con persone di cultura e tradizioni diverse dalle nostre. Ed è stato anche questo lo spirito che ha animato il progetto europeo denominato MYESRNO "Multiculturalism We Say Yes Racism We Say No" (Diciamo "sì" al multiculturalismo diciamo "no" al razzismo), finanziato dal programma "Gioventù in Azione", al quale ha preso parte anche una delegazione di ragazzi ripesi. Il progetto si è svolto dal 12 al 19 luglio nella cittadina di Crissier, in Svizzera (cantone Vaud) ed ha coinvolto, oltre al gruppo ripese e un gruppo di giovani del posto, anche una delegazione proveniente dalla Polonia e precisamente da Krosnice, un paese della Bassa Slesia, gemellato con Ripalimosani dal 2004. Dodici i partecipanti per ogni gruppo, ognuno con a capo tre accompagnatori. Da Ripa sono partiti Fiorita Carillo, Giorgia Del Cioppo, Erika Pia Di Biase, Stefano Di Cillo, Matteo Iammario, Giampaolo Laurenza, Francesca Palestra, Francesca Perone, Valentina Scrocca, Camilla Sollazzo, Luca Sollazzo e Andrea Urbisci, accompagnati dai consiglieri comunali Claudia Sabetta, Michele Trivisonno e Michele Moffa. I ragazzi, tutti tra i 13 e i 17 anni, sono stati selezionati a gennaio scorso, in base a diversi parametri, tra cui il voto in inglese (lingua utilizzata per lo svolgimento delle attività) e la media scolastica. Una settimana molto intensa quella passata in Svizzera, con i ragazzi che guidati da animatori esperti, si sono confrontati su temi quali razzismo, nazismo, fascismo e loro conseguenze, integrazione multiculturale e senso civico, scoprendo le diverse sensibilità e imparando gli uni dagli altri. Un'esperienza senza dubbio positiva che ha consentito ai giovani partecipanti di socia-



lizzare e di interagire, oltre che durante le attività in aula, anche nei momenti più prettamente ludici, come ad esempio la

visita al Museo Olimpico di Losanna. Ad ogni gruppo era stato richiesto di preparare una serie di lavori, da presentare poi durante il soggiorno in Svizzera, su argomenti correlati alle finalità di MYESRNO. Ai ragazzi ripesi è toccato il non facile tema del fascismo e del suo impatto sulla storia italiana, ma hanno colto l'occasione anche per far conoscere Ripa ai loro coetanei svizzeri e polacchi, tramite un bel video realizzato e montato interamente da loro, che mostrava il meglio del nostro paese. Ma, come nella migliore tradizione, i momenti migliori si passano a tavola! E così, dopo aver degustato i sapori della cucina svizzera e polacca, la sera prima della partenza è toccato al gruppo ripese cimentarsi ai fornelli. I ragazzi e gli accompagnatori si sono messi al lavoro e hanno servito una cena semplice ma molto apprezzata: tortiglioni alla carbonara o, in alternativa per chi amava un diverso condimento, tortiglioni al sugo, seguiti da un vasto campionario di salumi e formaggi molisani e, per chiudere, tiramisù e biscotti rigorosamente ripesi, gentilmente offerti dal Panificio Sabetta. "La partecipazione al progetto è stata molto proficua" – hanno commentato i tre accompagnatori, Sabetta, Trivisonno e Moffa – "ed ha comportato un lungo periodo di attività propedeutica per preparare al meglio i partecipanti. I ragazzi sono stati molto collaborativi, ma un ringraziamento particolare va anche ai loro genitori che hanno contribuito fattivamente per l'organizzazione del viaggio e che al nostro ritorno ci hanno fatto una bella sorpresa, aspettandoci tutti insieme in piazza, con tanto di buffet e torta!". La partecipazione al progetto Myesrno è stata la diretta conseguenza di un'iniziativa simile "Ecology we say YES, stereotypes we say NO" svolta a Krosnice nel 2013 e alla quale parteciparono otto ragazzi ripesi. "Ora" – ha spiegato Michele Trivisonno, che si è occupato della parte operativa del progetto – "stiamo lavorando per chiudere il cerchio e, in collaborazione con i partner svizzeri e polacchi, e per preparare un ulteriore progetto che, questa volta, si svolgerà a Ripalimosani, presumibilmente nel 2017".



Concorso "Lefra": vince Romina Mastrangelo



È Romina Mastrangelo la vincitrice della terza edizione del Concorso fotografico "Leonardo Tartaglia - Lefra". Seguita da Rossella De Rosa e Carmine Brasiliano. Curato dal consigliere comunale Michele Moffa, il concorso vuole valorizzare la figura del professionista ripese che con le sue fotografie ha lasciato un segno indelebile negli archivi della storia molisana. Quest'anno il tema era "Ripalimosani: le tradizioni, i luoghi e gli eventi". Nelle valutazioni la giuria ha tenuto conto dell'attinenza al tema, dell'originalità e dell'impatto visivo. Cerimonia di consegna nella scuola: al figlio di Leonardo Tartaglia, Rino,



una cornice con la foto vincitrice del concorso.

L'occasione è stata utile per rimarcare la necessità di recuperare l'archivio Lefra, composto da circa 700mila pezzi tra foto, negativi e diapositive: anni fa fu acquistato

dalla Provincia e attualmente giace ancora negli scatoloni della biblioteca Albino. "Stiamo studiando il modo per trovare le risorse utili almeno per poter avviare l'opera di catalogazione e quindi per poter rendere fruibile l'archivio, anche se a piccoli passi. - ha affermato il consigliere Moffa - L'idea è coinvolgere tutti gli enti regionali e rendere fruibile al pubblico la documentazione, viste la mancanza di fondi e la decaduta competenza dell'ente Provincia".

I VINCITORI E LE MOTIVAZIONI

1° Romina Mastrangelo - Titolo opera: "Punto di vista". Motivazione: "Foto originale in tutti i suoi aspetti, l'autore ha saputo valorizzare un elemento di novità presente al Palio 2015; apprezzati richiami all'estetica del cinema americano in bianco e nero".

2° Rossella De Rosa - Titolo opera: "Dal Borgo verso l'infinito".

Motivazione: "La foto esprime sensazioni molto chiare e racconta uno scenario intimista e romantico".

3° Carmine Brasiliano - Titolo opera: "La processione del 15 agosto".

Motivazione: "Pur rappresentando un soggetto classico, la foto evoca con forza la devozione del popolo ripese alla Madonna Assunta".

Sportello lavoro

È attivo da febbraio a Ripalimosani un Centro di servizi per la formazione e orientamento al lavoro rivolto a chi cerca prima occupazione o a chi desidera ricollocarsi, a disoccupati del lungo periodo e a chi il lavoro lo ha perso da poco. Due operatori del Centro per l'Impiego della Provincia (FORMEZ) sono a disposizione gratuitamente due giorni a settimana per fornire informazioni e suggerimenti sul panorama occupazionale, sugli strumenti utili a chi fa ingresso per la prima volta nel mondo del lavoro e sulle opportunità lavorative e di formazione professionale per chi non lavora. Per tale supporto il Comune ha attivato un apposito sportello nella sede distaccata di via Umberto I n.5, vicino alla piazza principale; l'ufficio è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30.

Concorso Francesco Longano

Continuano le iniziative incentrate sull'illustre personaggio ripese dell'Abate Francesco Longano, che l'amministrazione ha deciso di mettere in luce attraverso un percorso annuale di eventi. Dopo il convegno in estate, è stato bandito il concorso "Tra passato e presente. Da *Il Contado del Molise* di Francesco Longano ai giorni nostri - Istantanee di un viaggiatore", con la collaborazione della Scuola di ruralità Francesco Longano e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e ai giovani discendenti di cittadini nati a Ripalimosani emigrati all'estero.

'Progetto Iodio' per i ragazzi delle medie

Gli alunni della secondaria sono stati inseriti nel "Progetto iodio Molise", uno screening sanitario volto a verificare l'utilizzo del sale iodato nell'alimentazione e a prevenire le patologie della tiroide. Coinvolti da Ripalimosani, Scuola, Rotary e Università, i genitori hanno incontrato il professor Maurizio Gaspero, endocrinologo, che ha illustrato i passaggi del progetto e i benefici dello iodio, costituente essenziale degli ormoni tiroidei e sostanza indispensabile per una corretta crescita. Presenti anche il dottor Michele Rinaldi, presidente dell'Ordine dei Farmacisti del Molise, anch'esso promotore dell'iniziativa, alcuni rappresentanti dell'amministrazione e la vicepresidente. Il progetto, completamente gratuito per le famiglie coinvolte, sarà possibile anche grazie alla collaborazione del professor Luca Brunese, radiologo. Lo studio prevede questionario e valutazione clinica ed ecografica.

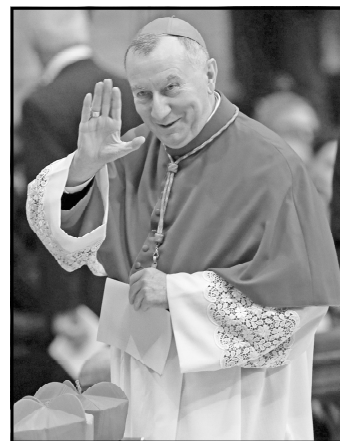


La visita del Segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin

Il Segretario di Stato Vaticano Sua Eminenza Pietro Parolin, in visita pastorale in Molise, ha apposto la prima pietra per i lavori di realizzazione di un centro pastorale dedicato ai giovani. Si è recato, in una veloce visita, sul luogo in cui verrà realizzata l'opera, in contrada Iontapede, poco dopo il bivio per Santo Stefano. Con lui il nostro parroco Don Moreno Ientilucci e il sindaco che ha detto: "È la prima volta che un Segretario di Stato della Santa Sede mette piede nel nostro paese. La struttura che la Cei realizza con l'8 per mille dei cittadini contribuenti sarà un punto di riferimento per le nostre famiglie". Il Centro Parrocchiale Sacra Famiglia e S. Eugenio de Mazenod, questo il nome della

nuova struttura, sorgerà nella parte alta del paese dove si trovano le nuove lottizzazioni. Sarà punto di riferimento quindi per una vasta area di popolazione, compresa quella che vive e risiede ai confini con Campobasso.

"A tal proposito vorrei ringraziare tutti coloro che si sono adoperati tanto affinché questo centro venisse realizzato - ha aggiunto il primo cittadino - a partire da Padre Aniello Rivetti (parroco precedente) e Don Moreno Ientilucci (parroco attuale), poi le amministrazioni comunali precedenti e naturalmente i Vescovi della diocesi di Campobasso Dini e Bregantini. La popolazione non potrà che beneficiare di questo nuovo punto di riferimento".



Piccoli agricoltori in azione al Convento



Piccoli agricoltori in azione a Ripalimosani: sono gli alunni delle elementari e delle medie, inseriti nella "Scuola di ruralità Francesco Longano", il progetto di educazione alimentare promosso dal Comune di Ripalimosani, dall'Arsarp Molise, dall'associazione "Man Hu" e dall'Istituto comprensivo "Dante Alighieri". Insieme ai loro insegnanti e agli esperti dell'Arsarp i bambini hanno riscoperto il lavoro agricolo e i suoi benefici su quello che si mangia, diventando essi stessi piccoli imprenditori agricoli e gestori di uno spazio del tutto personale nel terreno messo a disposizione al convento San Pier Celestino.



Qui hanno seminato ciascuno la propria quantità di grano e seguiranno la loro opera come qualsiasi agricoltore, fino alla raccolta. Prima hanno fatto lezione in classe per conoscere i cardini di una sana alimentazione, i principali nutrienti, la conservazione e i marchi di qualità, la corretta conservazione degli alimenti in casa. Poi hanno vissuto esperienze sensoriali, dagli odori ai sapori, avvicinandosi a questi

argomenti anche attraverso il gioco. Quindi la mietitura, la produzione della farina e la preparazione di alcuni alimenti. E l'incontro con le aziende agricole molisane che andranno a visitare.

Uno dopo l'altro
tutti i traguardi
di un vero atleta



di Mario Tanno

Da anni lo vediamo correre per strade e sentieri di Ripa col sole, con la pioggia, con la neve, imperturbabile e determinato. E' Antonio D'Alessandro, longilineo, fisico asciutto da vero atleta, ragazzo serio, umile e riservato che i giornali molisani hanno voluto onorare con un titolo appropriato: il camoscio del Molise. Antonio è nell'ambito sportivo da una ventina di anni, quindici dei quali trascorsi, a livello agonistico, nella specialità Mountain Bike con apprezzabili risultati. Ma la bicicletta non ti permette di scalare le vette più alte di una montagna, cosa che invece affascina il giovane atleta. E così, a titolo personale, inizia a scalare di corsa le vette più alte del Matese e, appagato da quelle meravigliose vedute, decide di abbandonare la bici per passare alla corsa.

Nel giugno del 2013 partecipa alla sua prima gara ufficiale sui monti della Costiera Amalfitana raggiungendo un ottimo quarto posto. Si iscrive alla società sportiva "Movimenti" che ha sede a Campobasso dove si pratica il TRAIL RUNNING, la corsa sui sentieri, una specialità che si corre in salita sul chilometro verticale. Sostanzialmente vanno coperti mille metri di dislivello nella minore distanza possibile. E' uno sport fatto di sacrifici e rinunce per



Antonio D'Alessandro: il Camoscio del Molise

aspirare a buoni risultati e questo Antonio lo sa bene! Con una preparazione accurata riesce a raggiungere risultati straordinari. Delle quindici gare ufficiali alle quali partecipa in ben undici arriva primo assoluto, nelle altre quattro sale sul podio. In questo meraviglioso exploit si concentrano le caratteristiche dei grandi atleti: scrupolosa preparazione, vita sana, cibi selezionati e tanta passione. Il suo record persona-

le di 38 minuti lo realizza nel chilometro verticale in una gara sul Gran Sasso. Nel 2015 per problemi fisici prende parte solo a quattro gare; nonostante ciò è sempre sul podio. In questa specialità poco conosciuta non si vincono premi in denaro ma solo prodotti tipici delle zone in cui si svolgono le gare. Ciò fa onore a questi atleti che gareggiano soprattutto per passione. Antonio però ha messo un marchio indelebile nella specialità scoprendo un

percorso da lui tracciato, non ancora ufficiale sulle mappe, di 2,9 chilometri che dal lago del Matese a 1050 metri porta sulla vetta di monte Miletto a 2050 metri. Antonio ha ricevuto in questi anni tanti complimenti ma quello a lui più gradito è dell'abruzzese Antonio Carfagnini, suo rivale sportivo, il quale afferma: "Antonio tu sei il più grande verticalista dell'Italia centro meridionale". E noi orgogliosamente ci uniamo a lui!

Ripa l'altro ieri... Chi li riconosce?





L'agenda de **IL GAZZETTINO**



Fiori d'arancio

Niro Marco e Rocchetti Pamela
si sono uniti in matrimonio il 26 aprile 2015

Grassi Gianluigi e Tanno Manuela
si sono uniti in matrimonio il 30 maggio 2015

Cuculo Antonio e Beltramini Deborah
si sono uniti in matrimonio il 6 giugno 2015

Cesaro Antonio e Tamburro Alessia
si sono uniti in matrimonio il 26 giugno 2015

Toto Pierluigi e Di Palo Helena
si sono uniti in matrimonio il 26 giugno 2015

Centracchio Edoardo e Abbazia Manuela
si sono uniti in matrimonio il 27 giugno 2015

D'Alessandro Pierluigi e Di Stefano Enza
si sono uniti in matrimonio il 4 luglio 2015

Silva Antonio e Giardiello Ilenia
si sono uniti in matrimonio il 25 luglio 2015

Montagano Michele e Andronache Ana Maria
si sono uniti in matrimonio il 30 luglio 2015

Mazzella Giuseppe e Gianfrancesco Antonella
si sono uniti in matrimonio l'8 agosto 2015

Lanese Giovanni e Sica Barbara
si sono uniti in matrimonio il 10 agosto 2015

Albini Francesco e Bove Giuseppina
si sono uniti in matrimonio il 16 agosto 2016

Rateni Giuseppe e Cristofaro Nicoletta
si sono uniti in matrimonio il 29 agosto 2015

Marinoni Davide e Cristofaro Mayra
si sono uniti in matrimonio il 5 settembre 2015

Stumpo Elia e Iannetta Simona
si sono uniti in matrimonio l'11 settembre 2015

Ferraro Carmelo e Santono Carmelina
si sono uniti in matrimonio il 26 settembre 2015

D'Errico Massimo e Varanese Nella
si sono uniti in matrimonio il 10 ottobre 2015

Rateni Antonio e Pasquale Rosaria
si sono uniti in matrimonio il 17 ottobre 2015

Trivisonno Roberto e Pasquale Valeria
si sono uniti in matrimonio il 31 ottobre 2015

Porcaro Marco e Marinelli Manuela
si sono uniti in matrimonio l'8 novembre 2015

Di Corpo Francesco e Tirabasso Letizia
si sono uniti in matrimonio il 5 gennaio 2016

Coronato Andrea e Blanco Angela
si sono uniti in matrimonio il 9 gennaio 2016

Fiocco azzurro

Silvaroli Domenico di Stefano e Piccinocchi Romana
è nato a Campobasso il 6 aprile 2015

Cornacchione Federico di Antonio e Tudino Serenella
è nato a Campobasso il 30 luglio 2015

Toto Alessandro di Federico e Valente Serena
è nato a Campobasso il 4 agosto 2015

Musto Cristian di Luigi e Santorsola Mariangela
è nato ad Acquavite delle Fonti il 7 agosto 2015

Carrelli Aldo di Dario e Santoro Luana
è nato a Campobasso il 21 agosto 2015

Rinaldi Angelo Manfredi di Pasquale e Lezzi Elisabetta
è nato a Roma il 14 settembre 2015

Cimaglia Samuele di Mattia e D'Alessandro Pina
è nato a Campobasso il 10 ottobre 2015

Thiam Mouhamadoul Amine di Ibrahima e Fall Mariama
è nato a Campobasso il 5 novembre 2015

Calcutta Simone di Luigi e Garofalo Antonella
è nato a Campobasso il 6 novembre 2015

D'Alessandro Nicolò di Antonio e Ricci Noris
è nato a Campobasso il 30 novembre 2015

Porcario Saverio di Marco e Marinelli Manuela
è nato a Campobasso il 30 novembre 2015

Fiocco Rosa

Iammarino Zoe di Luca e Fusaro Isa
è nata a Vasto (CH) il 10 marzo 2015

Lustrato Noemi Maria di Pasquale e Melorio Simona
è nata a Campobasso il 13 maggio 2015

Brunetti Chloe di Nicola e Di Bartolomeo Tatiana
è nata a Campobasso il 19 giugno 2015

Sollazzo Sveva di Pino e Manzieta Giulia
è nata ad Ascoli Piceno il 16 luglio 2015

Camino Giulia di Antonello e Luciano Roberta
è nata a Campobasso il 23 luglio 2015

Tavaniello Aurora di Vincenzo e Marinelli Valeria
è nata a Campobasso il 12 agosto 2015

Griguolo Giulia di Gennaro Giuseppe Antonio e Romano Angela
è nata a Campobasso il 26 agosto 2015

Di Rienzo Fabrizia di Claudio e Coletta Ilaria
è nata a Campobasso il 12 ottobre 2015

Ferraro Francesca di Carmelo e Santone Carmelina
è nata a Campobasso il 14 ottobre 2015

Cicolella Valentina di Dino e Mandato Mara
è nata a Campobasso il 17 ottobre 2015

Striano Aurora di Giacomo e Gaetani Sabrina
è nata a Bologna il 30 ottobre 2015

Tudino Angela di Luigi e Occhionero Teresa
è nata a Campobasso il 10 novembre 2015

Bentivoglio Lola di Antonio e Marinelli Mirela Claudia
è nata a Campobasso il 23 dicembre 2015

Mancini Giulia di Roberto Paolo e Barone Rosaria
è nata a Campobasso il 9 gennaio 2016

Nozze d'oro

Mitri Luigino e Tabasso Antonietta il 24 aprile 2015

Staffolani Pierino e Minadeo Maria Giovanna il 16 settembre 2015

Di Niro Pasquale e Di Criscio Maria Donata il 23 ottobre 2015

Gallo Mario e Giavatta Antonietta il 12 dicembre 2015

Lanese Nicola e Di Nunzio Antonietta il 2 gennaio 2016

Alvisi Giuseppe e Cristofaro Rosina il 10 gennaio 2016

D'Alessandro Antonio e D'Alessandro Cecilia il 12 febbraio 2016

Tamilia Bruno e Bentivoglio Pina l'11 aprile 2016

Nozze di diamante

Di Cillo Antonio e Di Monaco Lucia
hanno festeggiato 60 anni di vita insieme il 2 gennaio 2016

Confetti rossi

Di Rosa Zaira di Michele e Campanelli Lina ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi del Molise il 18 ottobre 2014

Di Monaco Annamaria di Pasquale e Minadeo Maria Teresa ha conseguito la Laurea triennale in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Tor Vergata di Roma il 31 marzo 2015

Lanese Clarissa di Giovanni e Della Ventura Rosa ha conseguito la Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università degli studi di Pesche (IS) il 30 aprile 2015

Giamberardino Valentina di Mimmo e Marinelli Patrizia ha conseguito la laurea in Emergenza Infermieristica Clinica

nelle Maxi Emergenze presso l'Università la Sapienza di Roma il 4 maggio 2015

Miniello Marco di Antonio e D'Alessandro Maria ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Edile e Architettura presso l'Università Politecnica delle Marche di Ancona il 19 ottobre 2015

Miniello Veronica di Nicola e Trivisonno Maria ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare presso il Politecnico di Milano il 30 settembre 2015

Sabatino Chiara di Gaetano e Di Nunzio Maria Antonietta ha conseguito la Laurea triennale in Scienze Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Chieti il 21 marzo 2016

Amici scomparsi

Trivisonno Domenico di anni 84 è deceduto a Ripalimosani il 24 dicembre 2014

Di Lauro Nicolangelo di anni 94 è deceduto a Campobasso il 22 aprile 2015

Cristofaro Nicola di anni 69 è deceduto a Sidney (Australia) il 22 aprile 2015

Di Stefano Carmine di anni 84 è deceduto all'ospedale Cardarelli di Campobasso il 22 aprile 2015

Di Lauro Nicola di anni 93 è deceduto all'ospedale Cardarelli di Campobasso il 22 aprile 2015

Giuliano Anna Maria in Granitto di anni 65 è deceduta a Campobasso il 16 maggio 2015

Di Nardo Antonio di anni 82 è deceduto a Ripalimosani il 16 maggio 2015

Di Tota Donato di anni 75 è deceduto a Campobasso il 1 giugno 2015

Di Monaco Nunziata vedova Sassano di anni 88 è deceduta a Limosano il 6 giugno 2015

Di Nunzio Pietro di anni 88 è deceduto a Rosario (Argentina) il 10 giugno 2015

Trivisonno Gennaro di anni 77 è deceduto a Pozzilli (Isernia) il 22 giugno 2015

Miniello Pasqualina in Rinaldi di anni 86 è deceduta a Campobasso il 14 luglio 2015

Iafornaro Nicola di anni 94 è deceduto a Rosario (Argentina) il 14 luglio 2015

Padre Antonio Marton degli Oblati Di Maria Immacolata è deceduto nel luglio 2015

Lanese Cleope di anni 72 è deceduta a Messina nel luglio 2015

Trivisonno Nicolino di anni 79 è deceduto a Rosario (Argentina) il 1 agosto 2015

Sabetta Maria Colomba vedova Paglia è deceduta a Rosario (Argentina) il 1 agosto 2015

Sabetta Maria Giuseppa vedova Trivisonno di anni 92 è deceduta a Ripalimosani nel mese di agosto 2015

Trivisonno Maria è deceduta a Rosario (Argentina) nel mese di agosto 2015

Cristofaro Teresa vedova Minadeo di anni 85 è deceduta a Ripalimosani il 21 agosto 2015

Vitantonio Beniamino di anni 67 è deceduto a Campobasso il 18 settembre 2015

Iannaccone Silvia vedova Tudino è deceduta a Rosario (Argentina) il 28 settembre 2015

Micatrotta Annina vedova Iafornaro è deceduta a Rosario (Argentina) il 2 ottobre 2015

Miniello Alberto di anni 55 è deceduto a Rosario (Argentina) il 6 ottobre 2015

Miniello Giuseppe di anni 79 è deceduto a Campobasso il 7 ottobre 2015

Picciano Luigi di anni 76 è deceduto a Campobasso il 9 ottobre 2015

Cristofaro Lucia vedova Lanese di anni 94 è deceduta a Campobasso l'11 ottobre 2015

Vitantonio Mario di anni 81 è deceduto a Rosario (Argentina) il 28 ottobre 2015

D'Alessandro Assunta vedova Lanese di anni 90 è deceduta a Ripalimosani il 2 novembre 2015

Faragone Antonio di anni 60 è deceduto a Campobasso il 9 novembre 2015

Palermo Rosina vedova Tudino di anni 89 è deceduta a Ripalimosani il 12 novembre 2015

Di Nunzio Antonio di anni 74 è deceduto a Campobasso il 20 novembre 2015

Boffa Vittorio di anni 100 è deceduto a Ripalimosani il 27 novembre 2015

Cristofaro Angiolina in Trivisonno è deceduta il 29 novembre 2015

Fasciano Felice di anni 80 è deceduto il 1 dicembre 2015

Paglia Santino di anni 101 è deceduto a Toronto (Canada) il 12 dicembre 2015

D'Errico Santina di anni 87 è deceduta a Campobasso il 13 dicembre 2015

Vitantonio Giuseppina vedova Di Monaco di anni 77 è deceduta a Rosario (Argentina) il 22 dicembre 2015

Di Monaco Patrizia di anni 56 è deceduta a Rosario (Argentina) il 31 dicembre 2015

Urbisci Renato Pietro di anni 84 è deceduto a Larino il 1 gennaio 2016

Moffa Luciano di anni 49 è deceduto a Bergamo il 24 gennaio 2016

Sabatino Gaetano di anni 65 è deceduto all'ospedale Cardarelli di Campobasso il 29 gennaio 2016

Gravina Sandro di anni 46 è deceduto all'ospedale Cardarelli di Campobasso il 2 febbraio 2016

Muccino Angelo di anni 85 è deceduto il 6 febbraio 2016

Rateni Antonio di anni 86 è deceduto l'8 febbraio 2016

Centenari

Di Monaco Michele ha festeggiato 100 anni il 10 maggio 2015

Di Monaco Pasquale ha festeggiato 100 anni il 29 maggio 2015

Boffa Vittorio ha festeggiato 100 anni l'11 ottobre 2015

Di Santo Lucia ha festeggiato 100 anni l'8 novembre 2015

IL GAZZETTINO

Autorizzazione del Trib. di CB n. 90 del 18/01/1972

Direttore responsabile
Antonella Iammarino

Redazione
Giuseppe Leone
Antonio Tudino
Francesco Di Monaco
Guido Iammarino
Mario Tanno
Mirco Petti
Michele Moffa
Maria Concetta Marinelli
Fabiana Vitantonio
Rita Iammarino
Claudia Sabetta
Francesco Di Cillo

Amministratore
Guido Iammarino

Hanno collaborato
Paolo Foschini
Lino D'Amore
Paola Masiello

Grafica
Friendly Communication
info@friendlycommunication.it
347.3577747

Stampa
L'Economica

Redazione e amministrazione
P.za del Popolo - 86025
Ripalimosani
Tel. 339.2379880

ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com
c/c postale n. 14139869
int. Il Gazzettino - Ripalimosani